**FESTIVAL DI TEATRO ANTICO DI VELEIA**

***30 giugno- 24 luglio 2022***

**Direzione Artistica Paola Pedrazzini**

**Toni Servillo, Vinicio Capossela, Alessandro Barbero, Alessandro Bergonzoni, Stefano Massini, Frida Bollani Magoni, Sergio Rubini, Lella Costa, Jacopo Veneziani, Gioele Dix, Eva Cantarella, Marco Baliani, Massimo Foschi, Petra Valentini, Morgan…**

**Un’edizione speciale e allargata del festival di Teatro Antico di Veleia che punta su artisti d’eccezione, su una nuova produzione, l’Antigone, su prime nazionali e su sperimentazioni create in esclusiva!**

«La Fondazione di Piacenza e Vigevano sostiene il Festival di Teatro Antico di Veleia fin dal suo esordio – commenta il presidente Roberto Reggi –, poiché rappresenta non solo una proposta culturale di alto livello, ma anche un importante strumento di valorizzazione del territorio. Ora che la collaborazione con il Festival si è fatta ancora maggiore, grazie al progetto “Fare Teatro” di Bottega XNL è una grande soddisfazione vedere come il percorso di alta formazione partito nei giorni scorsi con il maestro Marco Baliani possa concretizzarsi nella nuova versione dell’Antigone di Sofocle in cartellone a luglio».

Roberto Reggi

Presidente Fondazione di Piacenza e Vigevano

**PRESENTAZIONE**

«Ancora una volta nell’incanto dell’area archeologica di Veleia si rinnova la dimensione (mutuata dall’esperienza più profonda del teatro greco) del rito civile del Festival di Teatro Antico e di una comunità riunita per rivivere, attraverso la scena, i miti che appartengono a un passato collettivo.

Un’edizione speciale che ospiterà la prima nazionale di *Antigone* diretta da Marco Baliani, costruita all’interno di “Fare Teatro” della neonata Bottega XNL e artisti straordinari che scelgono Veleia come terreno di sperimentazione per progetti speciali, compiuti o in fase di studio (come Toni Servillo con i testi di Giuseppe Montesano e Stefano Massini con le interviste impossibili) o per incontri con altri artisti o studiosi provenienti da milieux culturali differenti, che accettano di abbandonare la loro “confort zone” per esporsi a contaminazioni, fidandosi (e li ringrazio per questa fiducia) di una proposta o di una suggestione culturale… Insieme per la prima volta in scena Lella Costa e Jacopo Veneziani per un’indagine sull’origine dell’Ispirazione, Gioele Dix ed Eva Cantarella con i linguaggi incrociati della storia e della narrazione teatrale; Frida Bollani Magoni e Sergio Rubini uniti da una particolare sensibilità nell’accostarsi alle note e ai versi poetici.

Scava nei bestiari tardomedievali Vinicio Capossela in un concerto intimo e narrativo; si interroga sul significato di “classico” Marco Castoldi/Morgan, l’attesissimo Alessandro Barbero ci porta con lui nella Roma tardo imperiale e Alessandro Bergonzoni, con un incontro, tiene a battesimo questa edizione del Festival in cui Teatro, Musica, Mito, Poesia sono in costante confronto con il *genius loci* di Veleia».

Paola Pedrazzini

Direttrice artistica del Festival di Teatro Antico di Veleia

**CALENDARIO SPETTACOLI**

**Giovedì 30 Giugno – Ore 21.30**

**ALESSANDRO BERGONZONI** *in*

***APRIMI CIELO***

**Domenica 3 Luglio – Ore 21.30**

**LELLA COSTA**

**JACOPO VENEZIANI** *in*

***CANTAMI O MUSA…***

*Evento speciale per il Festival di Veleia*

**Martedì 5 Luglio – Ore 21.30**

**EVA CANTARELLA *e* GIOELE DIX** *in*

***ATENE O SPARTA?***

*Evento speciale per il Festival di Veleia*

**Giovedì 7 Luglio – Ore 21.30**

**STEFANO MASSINI** *in*

***INTERVISTE IMPOSSIBILI NELL’ANTICA VELEIA***

*Evento speciale per il Festival di Veleia*

**Domenica 10 Luglio – Ore 21.30**

**FRIDA BOLLANI MAGONI** con la partecipazione straordinaria di **SERGIO RUBINI**

**Concerto per piano e voce con intermezzi di letture poetiche**

*Evento speciale per il Festival di Veleia*

**Mercoledì 13 Luglio – Ore 21.30**

**MORGAN** *in*

***PIANO SOLO- Cosa rende un brano musicale un “classico”?***

**Venerdì 15 Luglio – Ore 21.30**

**TONI SERVILLO** *in*

***IL FUOCO SAPIENTE***

*Prima nazionale per il Festival di Veleia*

**Martedì 19, Mercoledì 20, Giovedì 21 Luglio - Ore 21.30**

**FARE TEATRO E BOTTEGA XNL** *presentano*

***ANTIGONE***

***Prima nazionale***

**Sabato 23 luglio - Ore 21.30**

**VINICIO CAPOSSELA**

*In BESTIARIO* ***D’AMORE***

**Domenica 24 Luglio – Ore 21.30**

**ALESSANDRO BARBERO** *in*

***L’IMPERATORE COSTANTINO***

**DESCRIZIONE SPETTACOLI**

**Giovedì 30 Giugno – Ore 21.30**

**ALESSANDRO BERGONZONI**

 *in*

***APRIMI CIELO***

***Dieci anni di raccoglimento articolato, dal vivo***

«Dedicato al punto nodale,

che slaccerò. Al punto morto,

che rianimerò. Al punto di non ritorno,

che comunque aspetterò. Al punto cieco,

che accompagnerò ovunque».

Alessandro Bergonzoni tiene a battesimo questa edizione speciale del Festival, tornando a Veleia per un nuovo incontro - dopo l’ultimo, sulla Bellezza (beltà abbagliante, anabbagliante o di posizione?) – che prende spunto dalla sua decennale ricerca dalle pagine del «Venerdì di Repubblica»: idee, domande, déjà-vu, elenchi, reiterazioni che inglobano e travalicano l’attualità alla scoperta degli universi – comici, folli, intimi, politici e sociali – di uno degli artisti più geniali e originali della scena italiana.

**Domenica 3 Luglio – Ore 21.30**

**LELLA COSTA**

**JACOPO VENEZIANI**

*in*

***CANTAMI O MUSA…***

***Le muse ispiratrici di artisti e poeti***

*Evento speciale per il Festival di Veleia*

Custodi della Cultura e delle Arti, invocate dai poeti come ispiratrici, le Muse, divinità nella mitologia greca, sono figure femminili spesso in carne ed ossa (amanti, modelle, mogli, allieve…), “protagoniste” della storia della Letteratura e dell’Arte, nascoste dietro le parole dei poeti o le immagini degli artisti che le hanno immortalate.

Dalla Beatrice di Dante a Simonetta Vespucci (la *Venere* di Botticelli) le appassionanti storie delle tante “Muse” e degli artisti che le hanno amate sono al centro di un’indagine unica ideata per il Festival che vede insieme in scena una delle autrici e attrici più amate del nostro teatro, Lella Costa e il giovane critico d'arte, star dei social Jacopo Veneziani.

**Martedì 5 Luglio – Ore 21.30**

**EVA CANTARELLA *e* GIOELE DIX**

*in*

***ATENE O SPARTA?***

***Riflessioni sui nostri stili di vita fra passato e presente***

*Evento speciale per il Festival di Veleia*

Prendendo spunto dalla contrapposizione fra le due emblematiche città dell’antica Grecia, la trascinante Eva Cantarella (già docente universitaria di diritto greco e romano, tra i massimi esperti del mondo antico) e l’eclettico attore, regista, drammaturgo Gioele Dix danno vita a un progetto speciale per il Festival, spaziando liberamente fra storia, leggende e suggestioni letterarie.

Relazioni sociali, sessualità, scontro fra generazioni, diritti: tematiche intramontabili intorno alle quali i due speciali oratori - ciascuno con il proprio specifico linguaggio (teatrale e storico/ divulgativo) - ci guideranno in un’appassionata, imprevedibile indagine.

**Giovedì 7 Luglio – Ore 21.30**

**STEFANO MASSINI**

*in*

***INTERVISTE IMPOSSIBILI***

***NELL’ANTICA VELEIA***

*Musica dal vivo* Stefano Corsi - arpa celtica e armonica

*Evento speciale per il Festival di Veleia*

È il primo autore italiano ad aver ricevuto la nomination ai Tony Awards, l’Oscar del teatro americano, oltre ad aggiudicarsi sia il Drama League Award 2022 che l’Outer Critics Circle Award 2022.

E’ scrittore italiano vivente più rappresentato sui palcoscenici di tutto il mondo (tradotto in ventisette lingue, celebrato da Broadway al West End di Londra, già consulente artistico del piccolo Teatro di Milano dopo il grande successo del suo trittico diretto da Luca Ronconi).

Il pluripremiato Stefano Massini, amato e seguito per i suoi racconti in teatro ma anche in trasmissioni tv (come “Piazzapulita” su La7), che ha la sua cifra distintiva nel coniugare una spiccata vena letteraria ad un forte estro di narratore dal vivo, dialoga a Veleia con i fantasmi del mondo antico, in una narrazione inedita, ispirata al format delle “interviste impossibili”.

**Domenica 10 Luglio – Ore 21.30**

**FRIDA BOLLANI MAGONI**

con la partecipazione straordinaria di

**SERGIO RUBINI**

*Concerto per piano e voce con intermezzi di letture poetiche*

*Evento speciale per il Festival di Veleia*

Sergio Rubini, attore, autore e regista unico, sensibilissimo, capace di rinnovarsi con versatilità, torna a Veleia per una partecipazione straordinaria pensata per il Festival, dando corpo e voce ai versi d’amore e guerra di Neruda, Pavese e Szymborska che risuoneranno nell’antico foro veleiate alternandosi alle note (da Leonard Cohen ad Aretha Franklin) di un esclusivo concerto per piano e voce di Frida Bollani Magoni, la diciassettenne figlia d’arte, talento raro, scoperta dal grande pubblico grazie alle sue emozionanti esibizioni al Quirinale per il Presidente della Repubblica, con Roberto Bolle per il Duomo di Milano e all’interno della trasmissione del padre Stefano, *Via dei Matti numero* *0*).

**Mercoledì 13 Luglio – Ore 21.30**

**MORGAN**

*in*

***PIANO SOLO***

***Cosa rende un brano musicale un “classico”?***

Una riflessione su cosa voglia dire “musica classica” e su cosa renda un brano musicale un “classico”, spaziando da Bach a De André, superando i conﬁni tra musica “colta” e musica “popolare”.

Un concerto per pianoforte solo, con un repertorio senza tempo dai più celebri compositori del repertorio classico ai grandi successi della musica d’autore italiana, al pop-rock internazionale. Una performance generosa e intima quella di Morgan (all’anagrafe Marco Castoldi) che, diventato un’icona televisiva come giudice di talent show di successo, resta uno degli artisti più sensibili e preparati della scena italiana, cantautore, polistrumentista, scrittore e poliedrico performer.

**Venerdì 15 Luglio – Ore 21.30**

**TONI SERVILLO**

*in*

***IL FUOCO SAPIENTE***

Toni Servillo legge Giuseppe Montesano

*Prima nazionale per il Festival di Veleia*

Reduce dalla superba prova attorale in “Esterno notte” di Marco Bellocchio (nonché nei film di Martone, Sorrentino e Di Costanzo), il pluripremiato Toni Servillo, uno degli attori italiani più amati e affermati (inserito dal New York Times tra i 25 più grandi dei primi vent’anni del XXI secolo), capace di dividersi tra teatro (da Goldoni a De Filippo a Juvet) e cinema con uguale strepitoso successo, arriva per la prima volta a Veleia con testi di Giuseppe Montesano.

*[…] i misteriosi greci […] maestri dell’occidente […] hanno acceso per noi il fuoco della bellezza nella poesia, nell’eros e nella conoscenza, un fuoco che ha creato un’intera civiltà: la nostra. […] Se non vogliamo spegnerci nella decadenza che chiamiamo modernità, dobbiamo ritrovare quel fuoco sapiente.*

**Martedì 19, Mercoledì 20, Giovedì 21 Luglio - Ore 21.30**

**FARE TEATRO E BOTTEGA XNL\***

*presentano*

***ANTIGONE***

*Da* Sofocle

*Regia di* Marco Baliani

*Con* Massimo Foschi *e* Petra Valentini

*E con* Alessandro Apostoli, Francesca Barbieri, Silvia Bertocchi, Elia Bonzani, Lorenzo Carpinelli, Raffaele De Vincenzi, Carlo Fabbri, Marcella Faraci, Giorgia Favoti, Ludovica Ferraro, Dania Grechi, Cristina Maffia, Francesca Muscatello, Marica Nicolai, Michele Nisi, Marta Ossoli, Matteo Sangalli, Leonardo Tanoni, Davide Tortorelli, Massimo Vazzana, Giulia Visaggi

*Costumi e oggetti di scena di* Emanuela Dall’Aglio

*Musiche di* Mirto Baliani

***Prima nazionale per il Festival di Veleia***

“*L'armata degli Argivi, sconfitta, è ripartita stanotte*”: *questo annuncia Ismene alla sorella Antigone.* *La città di Tebe si è da poco risvegliata dall’incubo dell’assedio e della guerra, il nemico sconfitto ha abbandonato la pianura.* *È a questo punto del giorno, trascorsa appena una notte, che comincia l’Antigone di Sofocle. Nel metterla in scena si è soliti dedicarsi interamente al senso delle parole, parole alte, parole di poesia. […] Il mio approccio è diverso, per certi versi è agli antipodi. Parto dai corpi […] dalla materialità concreta di quei corpi tebani, appena scampati al massacro. La guerra è da poco trascorsa, cosa resta nei corpi dei cittadini dopo che il pericolo è passato? […]*

*La mia ricerca con gli attori sarà quella di trovare quelle voci che escono da quei corpi tormentati. Sono quelle voci che dovranno pronunciare le parole della tragedia.*

*La tragedia è dunque il tentativo disperato di rimediare al caos della vita attraverso parole, di permettere agli animi di distanziarsi dalla terribilità dell’esperienza di guerra, cercando un senso alla desolazione, senza rifuggire in altre contrade ma affrontando di petto i conflitti che la guerra ha innescato”.* (Marco Baliani)

**Sabato 23 luglio - Ore 21.30**

**VINICIO CAPOSSELA**

*in*

***BESTIARIO D’AMORE***

**Concerto**

Aedo contemporaneo, quattro volte vincitore del premio Tenco, definito il “miglior cantautore italiano della sua generazione”, Vinicio Capossela torna a Veleia con un concerto intimo e narrativo, affrontando uno dei più grandi misteri della natura umana: l’amore. Per scavare all’interno di un tema tanto complesso, Capossela prende ispirazione dal componimento letterario di un erudito tardomedievale che crea il suo bestiario d’amore attraverso un'originalissima e brillante combinazione tra le favolose descrizioni naturalistiche dei Bestiari medievali e la fenomenologia dei comportamenti amorosi. Al fianco di Capossela saranno in scena tre musicisti straordinari: Alessandro Asso Stefana, Raffaele Tiseo e Vincenzo Vasi.

**Domenica 24 Luglio – Ore 21.30**

**ALESSANDRO BARBERO**

*in*

***L’IMPERATORE COSTANTINO***

Attesissimo ritorno a Veleia per Alessandro Barbero, docente ordinario di storia medievale (prestigioso cursus honorum accademico, a partire dal dottorato alla Normale di Pisa), saggista, scrittore (Premio Strega), firma del Sole 24 Ore, volto noto di programmi cult come Il tempo e la Storia o Superquark e star del web, con schiere di fan adoranti. Barbero, capace di coniugare il rigore scientifico con una naturale dote per la divulgazione, ci guiderà alla scoperta di una delle figure storiche più rilevanti, affascinanti e difficili da decifrare sotto il velo di propaganda e mito che ne avvolgono l’immagine ora santificata (“in hoc signo vinces”), ora shakespearianamente sanguinosa e tragica: l’imperatore Costantino.

[**www.veleiateatro.com**](http://www.veleiateatro.com)

**VELEIA RAGAZZI**

Una sezione del Festival di Teatro Antico di Veleia dedicata a bambini e adolescenti con percorsi laboratoriali, diversificati in base all’età, progettati per sviluppare, attraverso i meccanismi del gioco e dell’arte, la relazione empatica e la creatività nei più giovani e per avvicinarli, con codici adeguati, al patrimonio culturale e artistico su cui sono fondate le nostre comuni radici classiche e mediterranee.

**DOMENICA 26 GIUGNO – Ore 14.30-17.30**

**PICCOLI PERSEO**

*Sconfiggi il mostro e impadronisciti del suo potere!*

*Percorso laboratoriale di teatro e archeologia
a cura di Arti e Pensieri e Davide Villani*

*Destinatari: bambini dai 6 ai 9 anni*

Un pomeriggio a Veleia in compagnia degli archeologi e di un attore! Quali sono i mostri più spaventosi del mondo antico? Costruisci il tuo scudo personalizzato con il volto di Medusa e metti in scena la tua storia!

**SABATO 2 LUGLIO** **– Ore 14.30-17.30**

**I GUERRIERI DI MINERVA, PROTETTRICE DELLE ARTI**

*Incanaliamo le energie a servizio dell’Arte e del Teatro!*

*Percorso laboratoriale di teatro e archeologia
a cura di Arti e Pensieri e Davide Villani*

*Destinatari: ragazzi dai 10 ai 14 anni*

Impariamo dagli antichi ad affrontare le nostre paure: se le conosciamo e diamo loro un volto e una forma, spaventeranno i mostri che ci spaventano! Costruiamo insieme una maschera della Gorgone e giochiamo al teatro!

**SABATO 9 LUGLIO** **– Ore 15.00-17.00**

**PATATRAC**

*La rottura della forma*

*Percorso laboratoriale di creatività
a cura dell’artista Gianfranco Asveri*

*Destinatari: bambini dai 6 agli 8 anni*

Gianfranco Asveri, artista di fama internazionale, con una particolare vocazione pedagogica, sarà il “maestro di fantasia” dei piccoli partecipanti che guiderà in un percorso laboratoriale capace di stimolare la loro creatività e di ampliarne lo sguardo per concepire nuove forme, a partire da un delicatissimo vaso di epoca romana…

**\*BOTTEGA XNL**

Bottega XNL è il nuovo progetto di teatro e cinema di XNL Piacenza, ideato e diretto da Paola Pedrazzini. Trova la sua collocazione al secondo piano di Palazzo XNL (di proprietà di **Fondazione di Piacenza e Vigevano**) che diviene sede di **Fondazione Fare Cinema** (presidente **Marco Bellocchio**) e dell’**Istituto di Teatro Antico dell’Emilia-Romagna** che promuove il **Festival di Veleia**.

Bottega XNL è un luogo in cui **grandi Maestri di Cinema e Teatro** tramandano i propri saperi a giovani Allievi che desiderano fare di queste arti il proprio ‘mestiere’. Ispirata alle antiche botteghe rinascimentali, l’incontro fra maestri e allievi e l’apprendimento si realizzano attraverso progetti di alta formazione **Fare Cinema** e **Fare Teatro** che consistono nella produzione di opere (teatrale e cinematografica) originali presentate in prima nazionale al Festival di Teatro Antico di Veleia e al Bobbio Film Festival, attivando un virtuoso circuito formazione-produzione-fruizione *artistica*.

L’edizione 2022 di **Fare Teatro** vede come Maestro di Bottega **Marco Baliani** che insieme agli allievi e a grandi professionisti come Massimo Foschi, Petra Valentini, Emanuela Dall’Aglio realizzerà un’inedita versione di ***Antigone*** da Sofocle, **in scena in prima nazionale al Festival di Veleia il 19, 20 e 21 luglio.**

**PREMIO FESTIVAL DI TEATRO ANTICO DI VELEIA**

***VIII edizione***

Il Premio dedicato ai protagonisti del Festival di Teatro Antico di Veleia sarà una preziosa litografia a tiratura limitata del Maestro Gianfranco Asveri, realizzata in esclusiva per l’edizione 2022 del Festival.

**Gianfranco Asveri**

Annoverato dal Sole 24Ore tra i dieci pittori italiani emergenti, ha ottenuto consensi di pubblico e critica in numerose mostre personali in Italia e all’estero.

Dopo un periodo iniziale in cui si è espresso con un linguaggio figurativo tradizionale, a partire dagli anni Ottanta la sua pittura è approdata a un gesto più istintivo e personale, ricco di colore e di materia, vicino all’espressionismo dell’Art Brut. Rappresentante di uno stile pittorico fortemente istintuale ed emotivo, Asveri aggredisce la superficie con un gesto prepotente e primitivo, che lascia tuttavia convivere con altre matrici espressive meno percettibili, memoria di immagini artistiche.

Con un afflato profondo e vitale, la pittura di Asveri scaturisce dall’osservazione del reale a partire dagli animali che l’artista raccoglie e cura e con i quali vive sulle colline piacentine.

**DOPOTEATRO ENOGASTRONOMICO**

Al termine di ogni spettacolo, il salumificio La Rocca di Castell’Arquato, l’Azienda agricola Fabrizio Camorali e Tollara Vini offriranno al pubblico e agli artisti una degustazione di vini e salumi piacentini.

Il dopo-teatro enogastronomico e si inserisce nel progetto di turismo culturale sotteso al festival di teatro antico, che contempla, tra i suoi valori, anche quello dell’aggregazione

**PREVENDITA BIGLIETTI**

**Biglietti:**

*Per tutti gli spettacoli del Festival:*Euro 10 posto numerato

*Per l’incontro con Alessandro Bergonzoni*: Euro 2 posto numerato

**I biglietti possono essere acquistati:**

* **Presso la libreria Feltrinelli di Piacenza**

In via Cavour 1 a Piacenza

Nei seguenti giorni e orari:

Da lunedì a sabato: dalle ore 10.00 alle ore 14.00

 e dalle ore 16.00 alle ore 19.00

Domenica e nei giorni di spettacolo: dalle ore 10.00 alle ore 13.00

*Oppure*

* **On line sul sito** [**www.veleiateatro.com**](http://www.veleiateatro.com)

Tutti gli spettacoli si tengono nella magnifica area archeologica di Veleia Romana.

In caso di maltempo sulle pagine facebook e instagram del Festival saranno indicati gli aggiornamenti sull’agibilità degli spettacoli.

**INFORMAZIONI**

Per informazioni è possibile:

- telefonare al numero: **324.9297592**

Nei seguenti giorni e orari:

Da lunedì a sabato: dalle ore 10.00 alle ore 14.00 e dalle ore 16.00 alle 19.30

Domenica e nei giorni di spettacolo dalle ore 10.00 alle ore 13.00

*Oppure*

* scrivere a: **info@veleiateatro.com**

**PRENOTAZIONI LABORATORI VELEIA RAGAZZI**

Tutti i **laboratori** della sezione VELEIA RAGAZZI sono **gratuiti**.

La **prenotazione** è **obbligatoria**.

Per prenotare scrivere a**:** **info@veleiateatro.com**

Per informazioni: telefonare al numero: **324.9297592**

Nei seguenti giorni e orari: da lunedì a sabato: dalle ore 10.00 alle ore 14.00 e dalle ore 16.00 alle 19.30. Domenica e nei giorni di spettacolo dalle ore 10.00 alle ore 13.00.

[**www.veleiateatro.com**](http://www.veleiateatro.com)

**APPROFONDIMENTI**

***Note bio artisti***

**ALESSANDRO BERGONZONI**

Bolognese (classe 1958), artista, autore, attore, scrittore originale e unico. Quindici spettacoli teatrali al suo attivo e sei libri tra i quali "Le Balene Restino Sedute" (Mondadori 1989), Palma D’Oro 1990 di Bordighera come miglior libro comico dell’anno, "Non ardo dal desiderio di diventare uomo finché posso essere anche donna bambino animale o cosa" (Bompiani 2005), "Bastasse Grondare" (Scheiwiller 2009). Nel 2013 pubblica "L’amorte" (Garzanti) il suo primo libro di poesia. L’ultimo, già esaurito, è “Aprimi cielo - dieci anni di raccoglimento articolato” edizioni Garzanti. Nel cinema due partecipazioni: "Pinocchio" (2001) di Roberto Benigni e "Quijote" (2006) di Mimmo Paladino. Intensa e continua la sua collaborazione con radio e giornali. Da anni cura la rubrica "Aprimi cielo" su il Venerdì e dal 2019 "Il pensato del giorno" su Robinson di Repubblica. Dal 2005 si avvicina anche al mondo dell’arte esponendo in varie gallerie e musei italiani. Tra gli ultimi progetti ha presentato in diverse pinacoteche italiane l’installazione performativa *Tutela dei beni: corpi del (C)reato ad arte (il valore di un’opera, in persona)*. Da sempre unisce al suo percorso artistico un interesse profondo per i temi legati al coma, alla malattia, e al mondo carcerario, tenendo su questi argomenti incontri in vari ambiti. Ha vinto il Premio UBU nel 2009 come migliore interprete maschile nel teatro italiano, il premio Hystrio nel 2008 e il Premio della Critica dell’associazione nazionale critici di teatro nel 2004/2005. Attualmente sta portando in scena lo spettacolo "Trascendi e sali".

**LELLA COSTA**

Attrice, scrittrice e doppiatrice, Lella Costa è nata a Milano nel 1952. Si laurea in Lettere e poi si iscrive all'Accademia dei Filodrammatici. Inizia a recitare a partire dagli anni Settanta, accanto a Massimo De Rossi e debutta a teatro nel 1980 con "Repertorio, cioè l'orfana e il reggicalze" di Stella Leonetti, il primo dei suoi tanti monologhi. A seguire ne vengono infatti molti altri, alcuni scritti di suo pugno altri con la firma di grandissimi scrittori italiani contemporanei come Alessandro Baricco o supportati dalle musiche di Ivano Fossati: "Adlib" (1987), "Coincidenze" (1988), "Malsottile" (1990), "Due, abbiamo un'abitudine alla notte" (1992), "Magoni" (1994), "Stanca di guerra" (1996), "Un'altra storia" (1998), "Precise parole" (2000), "Traviata, l'intelligenza del cuore" (2003), "Alice, una meraviglia di paese" (2003), "Sherazade" (2005), "Amleto" (2007) e "Ragazze" (2009). Dopo i primi successi di teatro e cabaret comincia a frequentare trasmissioni televisive, tra cui “Ieri, Goggi e domani”, “Omnibus”, “La TV delle ragazze”, “Fate il vostro gioco”, “Ottantanonpiùottanta”, “Il gioco dei nove” e “Maurizio Costanzo Show”, e partecipa ad alcuni film (“Ladri di saponette”, 1989, di Maurizio Nichetti; “Visioni private”, 1990, di Francesco Calogero). Lella Costa ha attraversato e vissuto tutti i modi di fare spettacolo, dal cinema, alla tv, alla radio, ma soprattutto al teatro, affermandosi come una delle migliori attrici della scena italiana e una delle più brillanti monologhiste, che ha fatto del femminismo e del femminile la sua chiave di volta. Affianca da sempre alla carriera anche un profondo impegno sociale, collaborando attivamente con Emergency, o per la causa contro il femminicidio attraverso il suo monologo “Ferite a morte”. È presenza fissa al Festivaletteratura di Mantova. È anche autrice di libri, tra i quali ricordiamo “Amleto, Alice e la Traviata” (Feltrinelli, 2008), “Come una specie di sorriso” (Piemme, 2012), “Ciò che possiamo fare” (Solferino, 2019) e “Intelletto d'amore. Quattro donne e un poeta, Dante Alighieri” (Solferino, 2021) con Gabriele Vacis.

**JACOPO VENEZIANI**

Jacopo Veneziani (1994) è dottorando in Storia dell’arte moderna alla Sorbona di Parigi. Ha tenuto conferenze nelle università di Milano, Berlino, Londra, Oxford, Edimburgo e Montreal. Nel 2015 si è iscritto a Twitter creando l’hashtag #Divulgo per parlare di opere d’arte poco note e di beni culturali italiani al di fuori dei circuiti turistici tradizionali. Nel 2020 ha pubblicato *#Divulgo*. *Le storie della storia dell’arte* (Rizzoli). In libreria dall’aprile 2021, *Simmetrie*. *Osservare l’arte di ieri con lo sguardo di oggi* (Rizzoli), in cui svela i possibili legami tra artisti lontani nel tempo, come Pollock e Masaccio, Magritte e Vermeer o Rothko e Friedrich. Dal 2020 ha una rubrica settimanale nel programma *Le parole della settimana*, condotto da Massimo Gramellini su Rai Tre. È intervenuto a *Sapiens – Un solo pianeta* (Rai Tre) ed è stato giurato dell’ultima edizione de *Il Borgo dei Borghi*(Rai Tre).

**EVA CANTARELLA**

Eva Cantarella, giurista e storica del diritto, nasce a Roma nel 1936. Laureatasi in Giurisprudenza nel 1960 all'Università di Milano, concentra i suoi studi sulla relazione tra il contesto economico-politico e i sistemi normativi del mondo antico. Docente di Istituzioni di diritto romano e di Diritto greco presso l’ateneo di Milano, tra i temi privilegiati dalle sue ricerche vi sono anche le discriminazioni di genere, e aspetti di vita privata e familiare dell’antichità quali i rapporti parentali, le relazioni amorose e i comportamenti sessuali. Instancabile indagatrice delle radici classiche della civiltà occidentale, della sua copiosissima produzione saggistica si citano qui: *Studi sull'omicidio in diritto greco e romano* (1976); *L’ambiguo malanno. Condizione e immagine della donna nell'antichità greca e romana* (1981); *Tacita Muta: la donna nella città antica* (1985); *Secondo natura. La bisessualità nel mondo antico* (1988); *Passato prossimo. Donne romane da Tacita a Sulpicia* (1996); *Pompei. I volti dell'amore* (1998); *Storia del diritto romano* (1999); *Itaca. Eroi, donne, potere tra vendetta e diritto* (2000); *Istituzioni di diritto romano* (2000; premio Bagutta 2003); *L'amore è un dio. Il sesso e la polis* (2007); *«Sopporta, cuore...». La scelta di Ulisse* (2010); *Perfino Catone scriveva ricette. I greci, i romani e noi* (2014); *Non sei più mio padre. Il conflitto tra genitori e figli nel mondo antico* (2015); *Gli amori degli altri. Tra cielo e terra, da Zeus a Cesare* (2018); *Gli inganni di Pandora: l'origine delle discriminazioni di genere nella Grecia antica*(2019);*nel 2021, Atene e Sparta. Democrazia e totalitarismo*e *L'emancipazione femminile attraverso lo sport*(con E. Miraglia). È grande ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica italiana dal 2002.

**GIOELE DIX**

Gioele Dix, pseudonimo artistico di David Ottolenghi, nasce a Milano nel 1956. Deciso fin da bambino a voler fare l’attore, alla fine degli anni Settanta decide di fondare una Compagnia, chiamata Teatro degli Eguali, muovendo così i primi passi nel mondo del teatro, partecipando a vari allestimenti come “Sogno di una mezza estate” di Gabriele Salvatores e “Un marziano a Roma” di Ennio Flaiano. La svolta come solista comico avviene un decennio più tardi, quando si esibisce al Derby Club di Milano e allo Zelig: in questi anni mette anche a punto lo pseudonimo Gioele Dix. Questa nuova finestra artistica gli porta fortuna, tanto che nel 1988 trova una grande popolarità nel varietà televisivo *Cocco* in onda su Rai 2. Negli anni ’90 e duemila continua ad affermarsi come attore e autore di teatro e anche come personaggio del piccolo e grande schermo. Nel 2007 approda nel cast del programma *Zelig* proponendo il leggendario personaggio dell’automobilista incazzato: è l’inizio di una lunga storia d’amore che durerà quasi ininterrottamente fino al 2016. Nel frattempo, realizza la sua prima regia teatrale nel 2009 per il gruppo degli Oblivion, e negli anni a venire si afferma con un crescente impegno come regista di spettacoli con comici protagonisti come “Facciamo che io ero io” e “Matti da slegare”. Tra il 2014 e il 2017 inventa un nuovo format teatrale presso il Teatro Franco Parenti: i Giovedix letterari, una serie di incontri dove Gioele Dix analizza e riflette sulle letterature che più lo hanno influenzato. Negli ultimi sei anni è stato in tournée con il fortunato spettacolo “Vorrei essere figlio di un uomo felice”.

**STEFANO MASSINI**

È il primo autore italiano ad aver ricevuto la nomination ai Tony Awards, l’Oscar del teatro americano, oltre ad aggiudicarsi sia il Drama League Award 2022 che l’Outer Critics Circle Award 2022.

Stefano Massini è uno scrittore che ha la sua cifra distintiva nel coniugare una spiccata vena letteraria ad un forte estro di narratore dal vivo.

Amato e seguito per i suoi racconti in televisione, per la rubrica video quotidiana, oltre che per le opere diffuse in tutto il mondo, è stato definito il “raccontastorie più popolare del momento”.

Con i suoi affreschi narrativi “tocca il cuore e la mente”, emoziona e fa riflettere, creando cortocircuiti con uno stile unico che intreccia vicende, personaggi, eventi quotidiani, fatti di cronaca e stati d’animo, come accade nei suoi interventi televisivi su La7 nel programma “Piazzapulita”, nelle colonne del quotidiano "La Repubblica”, nei romanzi, nei saggi, nelle opere teatrali rappresentate da Broadway alla Comédie- Française. Le sue speciali ‘lezioni’-racconti sui libri nel talent show *Amici* lo hanno fatto conoscere e apprezzare anche da un pubblico di giovanissimi. Con le sue narrazioni ha inoltre condotto “Ricomincio da RaiTre", la trasmissione tv in prima serata dedicata al teatro e allo spettacolo dal vivo.

I suoi testi sono tradotti in 27 lingue e messi in scena da registi come Luca Ronconi o il premio Oscar Sam Mendes. *Qualcosa sui Lehman* (Mondadori 2016) è stato uno dei romanzi più acclamati degli ultimi anni (premio Selezione Campiello, premio SuperMondello, premio De Sica, Prix Médicis Essai, Prix Meilleur Livre Étranger). I suoi ultimi libri sono *Dizionario inesistente* (Mondadori 2018), *Ladies Football Club* (Mondadori 2019) e *Eichmann. Dove inizia la notte* (Fandango 2020). A maggio 2021 è uscito *Manuale di sopravvivenza. Messaggi in bottiglia d’inizio millennio* (Il Mulino).

**FRIDA BOLLANI MAGONI**

Frida Bollani Magoni, figlia d’arte, nasce in Versilia il 18 settembre 2004.

Da sempre immersa nel mondo dei suoni e della musica comincia a studiare regolarmente pianoforte classico all’età di 7 anni sotto la guida del maestro Paolo Razzuoli, che le insegna la notazione musicale in Braille.

Ha collaborato più volte con l’Orchestra Operaia di Massimo Nunzi (Jazz Big Band) sia come cantante che come pianista esibendosi all'Auditorium Parco della Musica di Roma. In qualità di ospite si è esibita al Premio Bianca D’Aponte (concorso per cantautrici) nel teatro di Aversa nel 2017 e alla cerimonia di apertura degli Special Olympics 2018 presso l’ippodromo di Montecatini suonando e cantando davanti a 10.000 persone.

Si è spesso esibita come ospite a sorpresa nei concerti dei genitori (Petra Magoni e Stefano Bollani) sia in Italia che all’estero. Ha anche esperienza nel mondo del musical avendo partecipato come cantante a: “The Adventures of Peter Pan” e “Jesus Christ meets the Orchestra”.

Attualmente frequenta il Liceo Musicale Carducci di Pisa dove studia pianoforte.

L'esordio live di Frida si è tenuto lo scorso 23/07/2020 al Giardino Scotto di Pisa.

Il 23 aprile 2021 è stata ospite speciale della fortunata trasmissione televisiva Rai *Via dei Matti numero 0,*condotta dal padre, Stefano Bollani, e da Valentina Cenni.

Frida, talento raro, è reduce dall’emozionante esibizione al Quirinale di fronte al Presidente della Repubblica in occasione delle celebrazioni del 2 giugno. Oltre alla toccante interpretazione dell'Inno nazionale, la giovanissima musicista ha eseguito in musica e voce una versione commovente del capolavoro di Lucio Dalla “Caruso” e omaggiato Franco Battiato, recentemente scomparso, con una bellissima interpretazione del brano “La Cura”.

Il 12 giugno da Orbetello parte la sua prima tournée che attraversa tutta la penisola. Nelle date del tour che si è concluso ad ottobre, per poi riprendere a dicembre con 4 concerti in prestigiose chiede e cattedrali in Piemonte, Puglia e Basilicata, Frida si è esibita in quasi 30 concerti facendo sempre il tutto esaurito e calcando palchi prestigiosi. A settembre suona a Milano per accompagnare Roberto Bolle in “L’Opera Meravigliosa. Roberto Bolle per il Duomo di Milano” ed inaugura la nuova edizione de “Il tempo delle donne” del Corriere della Sera in Triennale. Il primo gennaio 2022 Frida è stata ospite dello show “Danza con me” di Roberto Bolle andato in onda in prima serata su Rai 1.

Durante questi mesi ricchissimi di impegni e progetti Frida si dedica anche al lavoro di studio e alla produzione di brani e realizza con il produttore musicale inglese Jimmy Brixton il suo primo podcast.

**SERGIO RUBINI**

Sergio Rubini, nato nel 1959 a Grumo Appula, nell’hinterland barese, è attore, regista e sceneggiatore. Terminati gli studi scientifici nel 1978 si trasferisce a Roma per frequentare l'Accademia nazionale d'arte drammatica, che abbandona però dopo due anni. Dopo alcune esperienze radiofoniche, esordisce sul grande schermo nel 1985 con *Figlio mio, infinitamente caro...*, a cui faranno seguito nel corso di un anno *Desiderando Giulia* e *Il caso Moro*. Nel 1987 interpreta il ruolo di Fellini giovane per la pellicola *Intervista*. Il primo ruolo da protagonista lo ottiene lo stesso anno nell'opera prima di Giuseppe Piccioni, *Il grande Blek*. La sua esperienza nel cinema subisce una svolta nel 1989, anno in cui incontra l'autore e sceneggiatore Umberto Marino, con cui inizierà un lungo sodalizio artistico: nel 1990 esordisce come regista con *La stazione*, film tratto da un'opera teatrale proprio di Marino con cui vince come miglior film alla Settimana internazionale della critica al Festival di Venezia, cui seguono *La bionda* (1993), la commedia *Prestazione straordinaria* (1994), sul tema delle molestie sessuali, *Il viaggio della sposa* (1997), *Tutto l'amore che c'è* (2000), *L'anima gemella* (2002), *L'amore ritorna* (2004), *La terra* (2006), *Colpo d'occhio* (2008), *L'uomo nero* (2009), *Mi rifaccio vivo* (2013) e *Dobbiamo parlare* (2015). Diretto dal regista Gabriele Salvatores, mostra il suo aspetto più surreale in pellicole come *Nirvana* (1997), *Denti* (2000) e *Amnèsia* (2002). Lavora spesso come attore in film di altri registi, come Giuseppe Piccioni (*Chiedi la luna*, 1991), Carlo Verdone (*Al lupo al lupo*, 1993), Giuseppe Tornatore (*Una pura formalità*, 1994), Pino Quartullo (*Storie d'amore con i crampi*, 1995), Francesca Archibugi (*L'albero delle pere*, 1998), Anthony Minghella (*Il talento di Mr. Ripley*, 1999), Alessandro Piva (*Mio cognato*, 2003), Mel Gibson (*La passione di Cristo*, 2004); Giovanni Veronesi (*Manuale d'amore*, 2005; *Manuale d'amore 2 - Capitoli successivi*, 2007; *Genitori & figli - Agitare bene prima dell'uso*, 2010). Da diversi anni è docente di recitazione cinematografica all'Accademia nazionale d'arte drammatica.

**MORGAN**

Marco Castoldi in arte Morgan è un cantautore, musicista polistrumentista, scrittore, compositore, divulgatore musicale e talent scout. Nasce a Milano il 23 dicembre 1972. Debutta discograficamente a 16 anni con la band Golden Age, fonda i Bluvertigo e con la cosiddetta "trilogia chimica", “Acidi e basi” (1995), “Metallo e non metallo” (1997) e “Zero” (1999), porta la band al successo sia commerciale che di critica vincendo un MTV music award e il Prix Leonardo. La band collabora con Subsonica, Alice, Antonella Ruggiero. Morgan suona poi nell’album “Gommalacca” di Battiato e con lui co-arrangia “Arcano Enigma” di Juri Camisasca. Scrive la canzone "Canone inverso" attingendo da versi dalla collana "I buchi neri" di Bompiani, che viene allegata alla sua raccolta poetica "Dissoluzione". Dopo il ‘congelamento’ dei Bluvertigo interrotto da alcune reunion e un cd+dvd live, “Storytellers” (2008), sono prossimi a ritornare con un album di inediti. Da solista pubblica due album di canzoni inedite: “Canzoni dell’appartamento” (2003) il cui singolo “Altrove” viene considerata la canzone più bella del millennio secondo una classifica della rivista musicale Rolling Stone e nel 2015 riceve il disco d’oro, e “Da A ad A” nel 2008, contenente un duetto con Asia Argento nella canzone “Liebestod”. Nel 2005 arrangia e registra il remake integrale dell’album di Fabrizio De Andrè, “Non al denaro non all'amore né al cielo”. Questi lavori solisti sono molto apprezzati dalla critica e vincono vari premi, tra cui due Targhe Tenco. Nel 2009 e 2012 esce con Italian Songbook Vol.1 e 2, due raccolte di cover dedicate al grande cantautorato italiano del passato. La divulgazione della musica di qualità e la riscoperta di grandi cantautori italiani tra cui Gino Paoli, Domenico Modugno, Piero Ciampi, Sergio Endrigo, Umberto Bindi e Luigi Tenco, è da anni una missione che Morgan porta avanti tramite album, concerti, televisione, dai programmi di MTV anni ‘90 alla trasmissione RAI “Il tornasole” del 2006, fino alle più recenti esperienze come giudice di talent show da X Factor ad Amici a The Voice. La sua abilità nello scoprire talenti e metterli in luce tramite canzoni di alto livello, lo ha fatto entrare nel Guinness dei Primati come giudice che ha vinto il maggior numero di edizioni di talent show al mondo. Artista eclettico e poliedrico, la sua produzione abbraccia molti ambiti musicali: canzoni, colonne sonore cinematografiche e teatrali, regia di un’opera lirica, un audiolibro composto da un flusso continuo di oltre 5 ore di musica e parole; il suo lavoro inoltre concede molto spazio alla ricerca, dalla musica classica alla sintesi vocale.

**TONI SERVILLO**

Marco Antonio Servillo (Afragola, 1959), per tutti Toni Servillo, è attore e regista cinematografico e teatrale, vincitore di due European Film Awards, quattro David di Donatello, quattro Nastri d'argento, due Globi d'oro, tre Ciak d'oro, un Marc'Aurelio d'Argento e tre Premi Ubu. Dopo anni passati sul palcoscenico, esordisce al cinema relativamente tardi con il film “Morte di un matematico napoletano” (1992), proseguendo con “Rasoi” (1993), “I vesuviani” (1997) e “Teatro di guerra” (1998), tutti film diretti da Mario Martone. La verà notorietà arriva però con “L'uomo in più" (2001), “Le conseguenze dell'amore” (2004), e “La ragazza del lago” (2006), film che gli fanno ottenere una candidatura e due David di Donatello per il miglior attore protagonista. Nel 2008 è il protagonista degli acclamati film “Gomorra” di Matteo Garrone e “Il divo” di Paolo Sorrentino, aggiudicandosi per entrambi i film l'European Film Award per il miglior attore. Per l'interpretazione di Giulio Andreotti ne Il divo si aggiudica inoltre il David di Donatello e il Nastro d'argento. Nel 2013 interpreta Jep Gambardella nel film vincitore dell'Oscar al miglior film straniero “La grande bellezza” di Paolo Sorrentino, con cui si aggiudica il quarto David di Donatello e il secondo European Film Award, ricevendo la candidatura all'Hollywood Film Festival per il miglior attore. Indicato dal New York Times tra i più grandi 25 attori dei primi vent'anni del ventunesimo secolo, Servillo non ha mai abbandonato il palcoscenico: nel 2002 è regista di “Sabato, domenica e lunedì”, rivisitazione del capolavoro di Eduardo De Filippo, in scena per quattro stagioni in tutta Europa e vincitore di numerosi premi, tra cui il Premio Gassman per la regia. Nel 2007 adatta, dirige e interpreta “Trilogia della villeggiatura” di Carlo Goldoni, in tournée mondiale fino al 2010. Nel 2013 vince il Premio Le Maschere del Teatro italiano nelle categorie "miglior spettacolo in prosa", "miglior regia" e "miglior attore protagonista" per “Le voci di dentro”, dove divide la scena con il fratello Peppe. Nel 2021 recita in “Qui rido io”, regia di Mario Martone (2021), “È stata la mano di Dio”, regia di Paolo Sorrentino (2021) e “Ariaferma”, regia di Leonardo Di Costanzo. Nel 2022 interpreta Papa Paolo VI nel film “Esterno notte” di Marco Bellocchio. Ha ricevuto la Laurea magistrale honoris causa in Discipline dell'arte, della musica e dello spettacolo ed è Commendatore Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

**MARCO BALIANI**

Marco Baliani è attore, autore e regista. Figura eclettica e complessa del teatro italiano contemporaneo, negli anni ha sperimentato drammaturgie corali creando spettacoli-evento per molti attori, come *I Porti del Mediterraneo* (progetto formativo che a fine anni ’90 vide la partecipazione di gruppi di giovani attori selezionati in diverse città mediterranee); *Pinocchio* *Nero* (Premio UBU - realizzato tra 2002 e 2004 con venti ragazzi delle strade di Nairobi che hanno raccontato la storia di Pinocchio); *Come gocce di una fiumana* sulla memoria della Grande Guerra (Premio IDI per la regia); *Antigone delle città*, un vero rito civile e teatrale sulla strage del 2 agosto, che nel 1991 coinvolse tutta la città di Bologna.

Parallelamente, Baliani ha proseguito una personale ricerca nell’ambito della narrazione, iniziata sin dall’89 con *Kohlhaas***(**che segnò la scena teatrale italiana), realizzando spettacoli come *Tracce*, *Corpo di Stato*e *Frollo*, protagonisti di fortunate tournée e tuttora nel suo repertorio.

Tra il 2012 e il 2015, con Marco Balsamo e Stefano Accorsi, dà vita al progetto *Grandi italiani*: nascono gli spettacoli *Giocando con Orlando* e *Decamerone. Vizi virtù passioni,*in cui Baliani è regista e autore delle due riscritture.

Nel 2017 è chiamato a dirigere lo spettacolo *Sette contro Tebe* in scena al Teatro Greco di Siracusa (replicato alle Terme di Baia per il Napoli Teatro Festival Italia e al Teatro Romano di Verona). Destinato a grandi spazi anche *Quinta* *stagione* del 2021, al Teatro Grande di Pompei, con le scene di Mimmo Paladino, il paesaggio sonoro di Mirto Baliani e la produzione del Teatro di Napoli. Nell’anno della pandemia, scrive e dirige lo spettacolo *L’attore nella casa di cristallo*, andato in scena dal 15 giugno 2020, giorno della riapertura dei teatri, nel piazzale davanti al Teatro delle Muse di Ancona. Lo spettacolo è diventato anche un libro, uscito per Titivillus Edizioni.

Baliani ha inoltre firmato come autore, librettista e regista le opere liriche contemporanee *Il sogno di una cosa*e*Corpi eretici*,su musiche di Mauro Montalbetti.Nel 2021 ha curato la regia dell’opera *Gianni Schicchi*, presentato da Marche Teatro.

Per il cinema, è stato diretto da Francesca Archibugi, Roberto Andò, Saverio Costanzo, Cristina Comencini e Mario Martone. Come scrittore ha pubblicato romanzi, racconti e saggi tra cui *Ho cavalcato in groppa ad una sedia (*Titivillus edizioni) e per la Rizzoli *Corpo di stato*, *Pinocchio Nero*, *L’Amore Buono*, *Nel Regno di Acilia*, *La metà di Sophia*, e *L’occasione*. Nel 2021 è uscito, per i tipi di Bompiani, *La pietra oscura*.

**MASSIMO FOSCHI**

Nato a Forlì nel 1938, la passione per la poesia lo spinge a iscriversi all'Accademia d'Arte Drammatica di Roma. Prende il via così una carriera teatrale che Foschi affianca a quella cinematografica e, soprattutto, di doppiaggio. È sua la voce, tra gli altri, di Rutger Hauer in “Ladyhawke” (1986), di Gregory Peck ne “Il presagio” (1976), di Alan Rickman in “Trappola di cristallo” (1987) e di Laurence Olivier in “Khartoum”, anche se il suo doppiaggio più celebre resta quello di Dart Fener nella saga di Guerre stellari. Sul palcoscenico dà vita nel corso della sua carriera ad alcuni personaggi chiave del teatro, con una forza interpretativa intensa e una notevole autorità scenica, spaziando in un repertorio classico con registi importanti, anche dell'area della ricerca. Con Orazio Costa è Don Giovanni, è Orlando ne "L'Orlando furioso" di Luca Ronconi (1969), con cui recita nell' "Orestiade" nel ruolo di Oreste e Agamennone, è Otello per Gabriele Lavia (1972) e un memorabile Calibano ne "La Tempesta" di Strehler (1978-79).  Partecipa a numerose altre rappresentazioni, collaborando spesso con Lamberto Puggelli e il Teatro di Roma nonché con quelli di Milano, specialmente il Manzoni. Da diversi anni legge le opere di Omero insieme a Ottavia Piccolo. Sul grande schermo, in “Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto” (1970) affianca Gian Maria Volonté in un'opera premiata con l'Oscar al miglior film straniero. Recita in “Fratello sole, sorella luna” (1972) di Zeffirelli, e in “Giordano Bruno” (1975) di Montaldo. La seconda metà degli anni '70, particolarmente prolifica, vede Foschi impegnato in “Ultimo mondo cannibale” (1977), “Holocaust 2000” (1997) e in “Nove ospiti per un delitto” (1977). Il teatro torna a fondersi col cinema sia con “Il principe Homburg” (1984) sotto la regia di Lavia che con “Otello” (1986), in cui Zeffirelli rispolvera la familiarità di Foschi con i testi shakespeariani. Il rapporto con il cinema riprende poi di recente con “La città ideale” (2012), esordio alla regia di Luigi Lo Cascio e l'apocalittico “Pandemia” (2011), in cui recita assieme a suo figlio Marco.

**PETRA VALENTINI**

Nata ad Ancona, si diploma alla Civica Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi come attrice nel 2014 e prosegue il suo percorso di formazione al Centro teatrale Santa Cristina. Subito dopo il diploma comincia a collaborare con il Piccolo Teatro di Milano, dove prende parte alle produzioni "Divine Parole" con la regia di Damiano Michieletto e "Questa sera si recita a soggetto" con la regia di Federico Tiezzi. Negli anni è stata diretta inoltre da Marco Plini, Maurizio Schmidt, Francesco Saponaro, Marco Baliani. Dal 2016, per quattro stagioni, è protagonista dello spettacolo "Elvira" insieme a Toni Servillo, che ne è anche il regista. Lo spettacolo è andato in scena nei maggiori teatri italiani ed europei (Parigi, Madrid, Lione, San Pietroburgo) e Valentini è stata candidata al premio Virginia Reiter e come migliore attrice emergente per le Maschere del teatro italiano. Nel 2019 è impegnata in una tournée italiana con lo spettacolo "Il giardino dei ciliegi" per la regia di Alessandro Serra. Sempre nel 2019, recita in "Una vera tragedia", scritto e diretto da Riccardo Favaro, e vincitore della diciassettesima edizione del Premio Scenario. Nel 2020 fa parte del cast de "La tragedia è finita, Platonov" di Liv Ferracchiati, che debutta in prima assoluta alla Biennale di Venezia e vince la menzione speciale della giuria internazionale. Nel 2021 è finalista al Premio UBU.

**EMANUELA DALL’AGLIO**

Costumista e scenografa, Emanuela Dall’Aglio ha lavorato per numerosi spettacoli, manifestazioni teatrali, festival e teatri italiani ed esteri, fra i quali Compagnia della Fortezza, Fondazione Teatro Due, Teatro delle Briciole, CSS Teatro stabile di innovazione, Balletto Civile, As.Li.Co., I Teatri di Reggio Emilia, Fanny e Alexander, Festival delle ville Vesuviane, Teatro Festival Parma, Festival de la folie di Maubege, Maison de la culture du monde, Teatro Stabile dell’Umbria, Corte Ospitale di Rubiera, RAI TV, RAI International, RAI FVG… Ha collaborato con i registi Armando Punzo, Francesco Micheli, Gigi Dall’Aglio, Cesare Lievi, Federico Olivetti, Michele de’ Marchi, Stefano Cenci, Rita Maffei, Michela Lucenti, Fulvio Pepe. Nel 2012 ha vinto il Premio della Critica per i costumi dello spettacolo “Hamlice”, nel 2021 il Premio Ubu per quelli dello spettacolo “Naturae”, realizzati nel Carcere di Volterra. Dall’Aglio è anche autrice e regista di teatro di animazione, oltre che educatrice e organizzatrice di laboratori di formazione per insegnanti e studenti.

**VINICIO CAPOSSELA**

Cantautore, ri-trovatore, immaginatore, Vinicio Capossela (Hannover, 1965) debutta nel 1990 sotto l'egida di Renzo Fantini con il disco *All'una e trentacinque circa,*che gli vale la Targa Tenco, premio che gli verrà attribuito altre quattro volte negli anni successivi. Dopo i primi dischi "pre-biografici", come *Modì*(1992) e *Camera a sud* (1994), che ne confermano il talento in Italia e all’estero arriva *Il ballo di San Vito* (1996). Nel 1998 primo live con Kocani Orkesta: *Liveinvolvo.*Del 2000 “*Canzoni a Manovella* album di storia geografia e scienze. Nel 2004 pubblica con Feltrinelli “Non si muore tutte le mattine”.

I lavori discografici successivi, *Ovunque Proteggi (2006), Da Solo*(2008) e *Marinai Profeti e Balene (2011),*si sviluppano intorno al mito, al rito, alla maschera, alla solitudine, all’epica, al destino, tematiche declinatein spettacoli di grande successo.

Del 2012 Rebetiko Gymnastas, sorta di social club del mediterraneo sulle musiche dell’assenza, registrato ad Atene con musicisti di rebetiko. Il rebetiko come forma di resistenza culturale alla crisi è oggetto anche di *Tefteri* (il Saggiatore) e *Indebito*, film documentario realizzato con Andrea Segre.

Nel 2013 nascita di*Sponz Fest*e produzione di *Primo ballo* con *Banda della posta*, lavori sulla musica popolare da ballo. Dal mondo rurale dell’origine “*il paese dei coppoloni”,* candidato per Feltrinelli allo Strega (2015) e *Canzoni della Cupa*(2016), con la partecipazione di Giovanna Marini, Antonio Infantino, Los Lobos, Calexico, Flaco Jimenez a cui seguono due spettacoli teatrali sui temi dell’Ombra e dell’Inverno, un tour estivo di forte impronta folk, e una serie di pubblicazioni e concerti in diversi paesi del mondo. L’artista ha vinto il prestigioso Premio Tenco 2017. Nel 2018 tour con orchestra sinfonica “nell’Orcaestra”, e registrazioni di un nuovo lavoro. di lungo corso, con collaborazioni inedite, sorta di cronache dal post medioevo, dal titolo *Ballate per uomini e bestie.*

Ad aprile 2019 viene pubblicato il singolo *Il povero Cristo* che anticipa l’uscita del nuovo album. Il singolo è stato accompagnato dal video realizzato a Riace con la regia di Daniele Ciprì e la partecipazione straordinaria di Enrique Irazoqui e Marcello Fonte.

Maggio 2019 vede Capossela impegnato nel tour americano *Ballate per poveri cristi* che tocca le città di Washington, Chicago e Detroit.

Venerdì 17 maggio 2019 esce *Ballate per uomini e bestie* (La Cùpa/Warner Music), il suo nuovo progetto discografico, l'undicesimo lavoro in studio. Definito dal suo autore “Un cantico per tutte le creature, per la molteplicità, per la frattura tra le specie e tra uomo e natura”, l'album è stato registrato tra Milano, Montecanto (Irpinia) e Sofia (Bulgaria) da Taketo Gohara e Niccolò Fornabaio, Alessandro Asso Stefana e Giuseppe De Angelis e si avvale della collaborazione di musicisti prestigiosi come Raffaele Tiseo, Stefano Nanni, Massimo Zamboni, Teho Teardo, Marc Ribot, Daniele Sepe, Jim White, Georgos Xylouris e l’Orchestra Nazionale della Radio Bulgara.

Capossela ha ricevuto numerosi riconoscimenti per *Ballate per uomini e bestie* tra i quali la Targa Tenco 2019 per *Ballate per uomini e bestie* nella categoria Miglior Disco in assoluto i Rockol Awards come e il premio come Album dell’anno ai Rockol Awards. Il 14 febbraio 2020, nell’anno del trentesimo anniversario della sua carriera, esce in CD ed EP 10” il nuovo progetto discografico di Vinicio Capossela *Bestiario d’amore* (La Cupa/Warner Music Italy) presentato lo stesso 14 febbraio presso la Union Chapel di Londra.

A seguito dell’interruzione del tour di *Bestiario d’amore a causa* dell’emergenza sanitaria, Vinicio Capossela ha tenuto, durante il periodo di quarantena, una rubrica quotidiana divulgata attraverso i suoi canali social dal titolo Pandemonium. Nei mesi estivi del 2020 Capossela ha portato in tour il progetto *Pandemonium. Narrazioni, piano voce e strumenti pandemoniali* accompagnato da Vincenzo Vasi.

**ALESSANDRO BARBERO**

Alessandro Barbero (Torino, 1959), storico e scrittore, è professore ordinario di Storia medievale all’Università degli Studi del Piemonte Orientale e Vercelli. I suoi libri sono bestseller in Italia e nel mondo e le sue “Lezioni di storia” sono uno dei podcast più ascoltati, per la sua capacità di trasformare il passato in un racconto appassionante. Scrive su “La Stampa” e “Tuttolibri”. Collabora al programma televisivo “Superquark” e alle trasmissioni “Passato e presente” e “a.C.d.C.”, in onda su Rai Storia. Ha vinto il Premio Strega nel 1996 con il romanzo storico “Bella vita e guerre altrui di Mr. Pyle, gentiluomo”. Tra i suoi titoli più recenti ricordiamo: “Lepanto. La battaglia dei tre imperi” (Laterza 2010), “Il divano di Istanbul” (Sellerio 2011), “I prigionieri dei Savoia” (Laterza 2012), “Dietro le quinte della Storia”, con P. Angela (Rizzoli, 2012); “Le ateniesi” (Mondadori 2015), “Costantino il vincitore” (Salerno 2016), “Dante” (Laterza 2020) e “Alabama” (Sellerio 2021).